

Giù le Mani dai Bambini

Psicofarmaci a "go-go" ai bambini italiani: in cinque anni, la prescrizione di questi medicinali ai più piccoli è infatti aumentata addirittura del 280 per cento mentre negli USA, dove i bambini in terapia sono più di 11 milioni, l'aumento è stato del 150%. È l'allarme lanciato da un cartello di associazioni tra le quali "GiùleMANidaiBambini", con altre 100 organizzazioni e 230 mila addetti ai lavori del settore salute. Tutti insieme gli esperti hanno denunciato come gli psicofarmaci siano somministrati con troppa leggerezza ai minori e hanno lanciato un appello al ministro alla salute Livia Turco affinché intervenga subito istituendo, anche, un tavolo di confronto al ministero. "E' un scandalo – ha affermato il portavoce di "Giùlemanidaibambini", Luca Poma – se si pensa che si stanno aprendo 82 centri per la somministrazione di psicofarmaci ai bambini iperattivi, mentre le autorità di controllo sanitario avevano garantito l'istituzione di un solo centro di eccellenza per regione, per prevenire gli abusi". A questo si aggiunge un altro elemento che gli esperti considerano allarmante: l'agenzia europea per i farmaci (Emea) ha autorizzato la somministrazione del Prozac, ribattezzata "La pillola della felicità", ai bambini già da 8 anni dopo appena 4-6 sedute di psicoterapia senza risultati. E la situazione è grave anche nelle scuole. Dura anche la posizione dello psicologo e direttore dell'istituto di ortofonologia di Roma Federico Bianchi di Castelbianco: "Chi all'Emea ha deciso ciò – ha commentato – è incompetente poiché in sei settimane nessuno può dichiarare fallita una psicoterapia. Ecco perché il ministro Turco deve intervenire per neutralizzare la corsa agli psicofarmaci e limitare i danni della decisione dell'Emea, mentre chiediamo al ministro Fioroni di emettere un circolare affinché le scuole siano messe in condizioni di gestire i cosiddetti "Giamburrasca". In Italia, hanno sottolineato gli esperti, sono 30mila i piccoli che già assumono psicofarmaci secondo uno studio dell'Istituto Mario Negri, ma si tratterebbe di un dato fortemente sottostimato. Inoltre, ha rilevato Poma, "secondo i dati del ministero della salute, sono 700 mila i bambini affetti da disturbi psichici. Ciò vorrebbe dire che per ogni 100 bimbi, 9 sono candidati ad assumere psicofarmaci; come dire che in ogni classe scolastica almeno due piccoli dovrebbero essere medicalizzati". Alla vigilia della giornata mondiale dell'infanzia, le associazioni invitano a puntare i riflettori su un fenomeno che definiscono drammatico, ricordando anche come il 97% degli italiani, sulla base di un sondaggio svolto da "GiùleMANidaiBambini" su un campione di 1.600 adulti, ha detto no all'uso di psicofarmaci per risolvere i disagi psichici dei minori.

Di: Ivan Mazzoleni

Tratto da: La Discussione, 17/11/2006 – pag. 13